

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'estero spese postali in più.
 Inserimenti — Prima pagina L. 1,50 la linea - Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

I FIGLI DI NESSUNO

La ricerca della paternità è una delle questioni più importanti e più urgenti della vita civile. Col tacito assenso della legge oggi si condanna una debole creatura ad una posizione umiliante e difficile sotto qualunque punto di vista; mentre costei ha tutto il dritto d'invocare la tutela dei genitori conseqenti per avviarsi nel cammino difficile della vita. Sinora il codice, alla vittima dell'egoismo maschile, dice apertamente: Tu sei uno sperduto; un figlio de l'oblio; un figlio di nessuno! Cotanto è ingiusto.

L'uomo, volente o no, deve riconoscere il figlio del piacere così avidamente cercato; in ogni caso deve sottostare al suo dovere di galantuomo, avuto riguardo alla posizione preponderante che gode nella società odierna. Egli indisturbato non colga più fiori ovunque e corra il ramo ascendente della vita, mentre la donna, nell'attesa trepidante, s'incammina pel ramo opposto. Un volger d'anni significa per la donna gioventù sfiorita; nei casi in cui rimane madre infelicissima la vita per Lei è una trama d'illusioni non rinverdate dalla speranza, un sacrificio doloroso, oscuro! Che cosa può fare oggi la donna abbandonata e sola, che voglia salvare la sua creatura dall'ignominia e da un triste avvenire? La povera madre è impegnata in una lotta superiore alle proprie forze contro tutto e tutti: contro di Lei la società, la famiglia, i pregiudizi; persino il codice intralcia il supremo dovere di donna verso il figlio, che legittimo o no, è sempre carne della sua carne! Al confronto, le difficoltà dell'uomo sono un nulla sempre.

Pur troppo la donna innanarrata non può concepire la responsabilità del domani, cioè il compito di bastare a se stessa in qualsivoglia evenienza: essa vede nell'uomo il valido sostegno morale e materiale, e mai un seduttore, che, appena soddisfatto s'allontani!

Comunque le considerazioni, noi vorremmo l'uomo e la donna conresponsabili!

La ricerca della paternità, questione delicatissima, può dar luogo

a molteplici sorprese: arduo compito attende coloro i quali dovranno inquadrare apposito disegno di legge. Inutile negarlo, le donne sono più furbe degli uomini; sovente è proprio l'uomo il sedotto.

Nei futuri casi di riconoscimento si mettano pure i punti sugli, si riveli la verità nella sua crudezza, anche a costo di scandali: si meravigliano solo gl'ingenui.

Chi ha mancato s'abbia la pena adeguata; così scompariranno tante e tante situazioni equivoche, nelle quali in genere, ma non sempre, la donna è vittima.

Noi consigliamo la Commissione, che dovrà riferire, di assegnare anzitutto un termine alle delicate ricerche, e sia un termine breve, perchè nessuno dei due genitori possa sfruttare, o speculare sulla posizione dell'altro. Noi non vorremmo si varcasse l'anno, termine sufficientissimo, affinché la donna possa sentire il peso della sua responsabilità di fronte al figlio ed alla società. Oltrepastato tale periodo di tempo, senza richiesta della madre di riconoscimento del figlio da parte del padre, è bene non turbare l'equilibrio della famiglia. Non bisogna fare spiare crudelmente all'uomo un fallo commesso in un momento d'oblio e, forse, d'inesperienza.

Fortunatamente la Commissione, che concreterà sullo schema dell'on. Fani, rispecchia qualsivoglia tendenza. Animo, Signori illuminati, scrivete una pagina dignitosa di storia civile!

* * * PAGIDA PER LE LETTRICI * * *

Quelle signore!

I grandi sarti parigini hanno rinunciato alla *réclame* vivente delle loro seducenti modelle, ed hanno addirittura licenziate queste poverine. Le bellissime giovani, conosciute sotto il nome di *mannequins*, avevano l'obbligo di vestire le ultime creazioni della moda, e mostrarsi nelle passeggiate più frequentate, nei ritrovi mondani più in voga, in ispecie nei giorni festivi. Le apparizioni delle ardite *jupes-culottes* di alcuni giorni or sono suscitavano nella folla parigina significanti segni di disapprovazione: le modelle come una nuvola disparvero spaventate — pur troppo — fuggirono dai *pesages* e non consegnarono gli

abiti *réclame* in buone condizioni! Da questo fatto l'origine della soppressione dei *mannequins*.

Molti direttori di mode preferiranno la *réclame* dei palcoscenici; le attrici non sciuperanno le finissime *toilettes* e costituiranno una clientela non disprezzabile. Molti altri non hanno pensato ancora alla sostituzione della eloquentissima *réclame* vivente, la qual cosa ha destato un senso di stupore e di curiosità nei parigini. Tanti hanno voluto approfondire la cosa, ma le investigazioni per qualche tempo sono state negative. Finalmente un *reporter* ha squarciato il mistero: Signore insospettite ed insospettabili, speculando sulla naturale eleganza, si sono sostituite alle povere modelle: esse riceveranno una percentuale molto profumata sulle ordinazioni che procureranno alle case di moda, delle quali sfrutteranno le ardite *confezioni!* — L'entusiasmo dei fortunati sarti parigini è al colmo — E dire, chi sa quante di quelle signore, al passaggio delle modelle, con un lampo d'invidia negli occhi, avranno atteggiato il viso imbellettato a supremo disprezzo!!!

Chiacchierando...

Il giorno 4 Aprile con l'assistenza di un pubblico notaro sarà fatto lo spoglio e la proclamazione del vincitore del primo concorso di moda italiana. Tale concorso di femmine iniziativa, per un disegno di abito muliebre da sera, fu bandito dalla Rivista « Vita d'Arte ».

Al premio di lire 500 concorrono artisti italiani di valore — Dei 75 disegni presentati alla Direzione della Rivista, soli 47 sono stati prescelti da una commissione di artisti.

Le amabili lettrici potranno ammirare i disegni privilegiati nel fascicolo « Vita ed Arte » in data 11 c. m.; e potranno partecipare al referendum per la scelta definitiva del modello da premiarsi.

Una moda italiana è desiderabilissima: c'è tanto buon gusto e sentimento d'arte fra noi! Eppoi si potrebbe tornare al buon tempo antico, in cui in Italia si disegnavano modelli di abiti così adatti al fascino ed alla grazia femminile. Quei modelli permanevano insino al giorno nel quale riappariva una nuova geniale trovata.

Mentre plaudiamo alla patriottica iniziativa d'una moda italiana, osserviamo melanconicamente che Parigi è sempre un faro d'attrazioni non facile ad eclissare.

Esso risponde alla nevrosi della vita odierna col suo rapido e multiforme scintillio.

La moda italiana troppo geniale non sarebbe suscettibile di rapide metamorfosi. Le signore seguendo la caicidoscopica moda parigina, potranno sempre vantarsi di non essere di *facili costumi!*

Nelle Calabrie la donna del popolo in genere affida all'uomo la cura delle domestiche pareti, e si sforza di provvedere da sola al bisognevole della famiglia, sottoponendosi alle fatiche più rudi.

Ai lavori campestri ed ai lavori manuali più grossolani, le brune figlie della generosa terra sono allenate: la cruda sferza delle intemperie non le distoglie; si direbbe le ritempri a novelle energie. Laggiù, una donna che riesce nella difficile bisogna di bastare a l'intera famiglia, fa pompa tra le vicine di un nobile orgoglio.

Le donne calabresi, sinora, non hanno sentito il bisogno di emanciparsi dalla tutela maritale, di diventar *suffragiste* e che so io...

Laggiù, adunque, il femminismo esiste da tempo immemorabile; ma esclusivamente fatto di operosità e sacrificio singolari.

La donna ama lo specchio quanto se stessa: è un amico che tradisce mai; pronto, sincero, discreto ad ogni consultazione. Anche la vecchia mendicante nasconde gelosamente tra i cenci del suo fardello un pezzo della magica lastra.

Lo specchio parla alla donna bella un linguaggio di folle adorazione: credo che esso sia l'oggetto del primo desio di Lei a l'alba della vita.

Anche gli uomini adorano la loro immagine riflessa, chechè si dica: assidua l'adorazione della donna ma religiosamente quiete, breve, intensa, ardente quella dell'uomo. Un osservatore anche superficiale nella bottega di un barbitonsore qualsivoglia può notare cotanta adorazione: le fisionomie a grado a grado s'illuminano di luce, spuntano lievi sorrisi di compiacenza, l'occhio cupidamente brilla soddisfatto... Quanti al *servito signore* si ridestano, come in sogno!

Non potrò garantire questa osservazione, allorchè parte delle donne italiane vorranno imitare le consorelle germaniche. Appunto, in Germania le donne tengono i negozi di barbiere con successo sempre crescente. Una delicata manina di donna quanto è preferibile ad una rude maschile che spelli senza pietà i pazienti!

L'America è sempre il paese delle curiose sorprese!

Al tribunale dei divorzi di New-York Mrs. Guglielmo Kaget di anni 70 ha presentato una originale domanda di divorzio: intende separarsi da Miss. Viviana Mitchell ventiduenne, dolcissima metà, perchè costei è dotata di uno spaventevole appetito. La giovane vorace, non soddisfatta dell'abbondante colazione domestica, si reca ogni giorno in un *restaurant* per divorarne un

seconda; dopo il pranzo giornaliero *bis in idem*.

I camerieri del *restaurant* si affrettano a servirla ed a presentarle porzioni bastevoli per 4 persone.

La moglie ideale spende per i pasti addizionali di una giornata sovente cinque sterline, pari a L. 125 italiane!

Il povero diavolo di marito invano ha tentato cure per guarire la ventiduenne metà: egli ritiene il solo divorzio l'unica salvezza ed attende ansioso il responso della legge.

I magistrati americani sono meravigliati del caso nuovissimo e riflettono... Io consiglio loro di rigettare la domanda di divorzio nella considerazione che l'ingordo è proprio l'intraprendente vegliardo! Il vecchio gatto senza denti subisce dal topo tenerello la meritata punizione!

Uccide più la gola che il cannone, non è vero, Mrs. Kaget?

Piccola Posta

Yole — I versi di lei sono di buona fattura ma sono privi, perdoni la franchezza, d'ispirazione. Ritenti con un segno nel cuore.

Bambola — Vuole un consiglio? Non legga quelle lettere menzognere.

Ella è giovane e bella; desterà palpiti ovunque.

Capriccio — Legga il primo numero della Rivista « Regina. » Saluti.

Ars. — Mandi pure; leggerò volentieri. Grazie delle gentilissime espressioni.

H. S. — Troppi ringraziamenti! La pratica della vita insegna pur qualche cosa: buona fortuna. Saluti.

Juventus — Non posso accontentarla; ne sono dolentissimo...

Bios

Le linee celeri per l'Egitto

Sotto questo titolo abbiamo letto sul Num. 4 dell'importantissima rivista di Napoli « La Riforma Marittima » un lungo articolo di fondo, intorno al disegno di legge — da doversi ora discutere in Parlamento — che prevede due linee celeri fra Brindisi, Napoli ed Alessandria d'Egitto.

Con tale articolo la prelodata Rivista si mostra contraria alla legge suddetta, perchè fissa la velocità di venti miglia e la portata di cinque mila tonnellate, per i piroscafi che dovranno concorrere al servizio della linea menzionata. Esterna inoltre il parere di limitare detta velocità a quindici miglia, lasciando poi « agli assuntori il compito di migliorare di propria iniziativa ed a proprio rischio e pericolo, le caratteristiche di base del materiale. »

Dolenti di non aver potuto per intero riportare l'interessante articolo, causa sempre la tirannia dello spazio, abbiamo voluto brevemente riassumerlo, perchè molto ci riguarda da vicino, e nel contempo per giustificare il progetto del Governo, il quale, secondo noi, si è visto nella *dura necessità* di fissare tonnellaggio e velocità, per la nuova linea Italia - Egitto, allo scopo unico di ottenere ch'essa fosse istituita nel modo che la sua importanza reclama.

Chi non sa come e da quali piroscafi della nostra bandiera è stata ed è ancora percorsa la linea in parola? Una vera vergogna nazionale; mentre una potente Compagnia di bandiera estera l'ha maggiormente riguardata; e fra non guari vi adibirà grandiosi e velocissimi piroscafi.

Se l'articolista, o meglio la prelodata Rivista, volesse limitare il tonnellaggio e la velocità fissati per la linea suddetta, allo scopo — nobile del resto — di agevolare il concorso di modeste Compagnie italiane, renderebbe un brutto servizio a quest'ultime ed alla linea istessa. Infatti noi siamo timidi, apatici; i nostri progressi in tema di navigazione, sono abbastanza limitati; e sarebbe vano sperare che la nostra iniziativa privata marittima, migliorasse — da sola — a suo rischio e pericolo, le condizioni della linea suddetta: questa rimarrebbe sempre, per conto della bandiera italiana, tale e quale è rimasta finora a nostro esclusivo disdoro!

Per una fabbrica di carta di paglia a Brindisi.

Il Signor Carlo Cappelli, che la settimana scorsa ci diede l'incarico di pubblicare il suo comunicato riflettente l'impianto a Brindisi d'una fabbrica di carta-paglia, ci fa tenere la seguente:

Brindisi, li 14 - 3 - 1911

Sig. Direttore della « Città di Brindisi. »

Il mio articolo che pubblicai Domenica scorsa nel Suo giornale ha dato luogo al « solito » a commenti e dicerie sul mio conto.

La prego perciò sospendere di ripetere Domenica prossima detto articolo, poichè nessun interesse ho, nè avrei avuto, col costituire a Brindisi la società anonima, se non quello di veder sorgere un'industria con capitali nostri.

Il mio progetto si effettuerà altrove. Spiacemi intanto dover constatare che nelle nostre provincie manca ancora lo spirito di associazione; e cioè quello stesso che in altre provincie evolute, è fonte di ricchezza e di lavoro. *E poi ci lamentiamo che Brindisi non progredisce!*

Gradisca, Sig. Direttore, i miei saluti e ringraziamenti.

Dev.mo C. CAPPELLI

Il caso Rapisardi e Signora

Il baritono Nunzio Rapisardi era stato scritturato per un corso di Rappresentazioni a Pietroburgo.

Chiamato da Vienna con urgenza, mosse subito per la Capitale della Russia, accompagnato dalla sua distinta Signora; però non ebbe tempo o cura di munirsi degli incartamenti necessari.

Giunto al confine fu perciò trattenuto in arresto; e solo venne rilasciato, quando l'esimio artista accettò di tornarsene indietro, per

provvedersi dei documenti che gli venivano richiesti.

Ciò è quanto abbiamo appreso in merito da fonte attendibilissima.

ZINGARI ESPULSI

Lunedì passato, 13 del corrente Marzo, il piroscafo « Plata » della Società Nazionale dei Servizi Marittimi, proveniente da Palermo, aveva a bordo una lurida coppia dei soliti zingari di nazionalità Serba, a nome Notilievitele l'uno, ed Elisa Varga l'altra. Conducevano con loro un cavallo, ed in una grande gabbia un orso ammaestrato.

Le nostre autorità, avvisate telegraficamente da quelle di Palermo, vietarono loro lo sbarco, e li fecero piantonare sino alla partenza del piroscafo.

L'espulsione dei suddetti zingari pare sia avvenuta per misure sanitarie.

Piroscafo incagliato

Domenica mattina, nei pressi delle isole Pedagne, e propriamente a Punta Contessa, incagliava malamente il piroscafo mercantile *Maria*, di bandiera Ellenica, completamente carico di grano.

La società di assicurazione presso cui era assicurato quest'ultimo, mandò subito qui da Messina il piroscafo di salvataggio germanico « Salvador », il quale, dopo non poco lavoro, riuscì a scagliarlo la notte di Martedì scorso.

Circa 300 tonnellate di grano furono gettate in mare per alleggerire il piroscafo; ed altrettanto ne fu qui trasportato con barche da pesca. Altre barche di questa Cooperativa lavoratori del porto, furono costrette tornare indietro vuote, a causa della forte mareggiata.

Il danno pare ascenda alle cinquanta mila lire, o poco più, a discapito della Compagnia assicuratrice.

NOTA TRISTE

(15 Marzo 1911)

Il giorno 12 marzo 1911, veniva rapito all'affetto de' suoi cari congiunti, dei suoi colleghi — vecchi e giovani — dei superiori e di quanti amano e s'interessano dell'educazione fisica, entro e fuori Italia, il

Cav. Prof. G. Pezzarossa

ancora in verde età; in quell'età in cui il forte animo accende, in quell'età, ripeto, in cui il suo ingegno e la sua operosità si sarebbero resi più encomiabili, sia dal lato didattico che da quello innovatore.

E' vero, rimarranno i famosi banchi « Pezzarossa, » gli attrezzi per l'educazione fisica, cui egli — forte sostenitore dei diritti della Classe — dedicava la sua migliore ora del riposo, correndo da una esposizione ad un'altra, da una città italiana a quella estera, portando sempre il vanto e la

gloria; gloria o vanto dell'arte, dei suoi studi, del suo svegliato e forte ingegno, ma egli non è più!!.

Tutti ti piangiamo, campione inesauribile di attività e di produttività; organizzatore, più unico che raro, di congressi e di feste ginnastiche, in cui tu, o Peppino — maestro dei maestri — portasti alta e coscienziosa la tua poderosa voce; esponesti i tuoi pareri didattici e scientifici e riuscisti chè la educazione fisica, entrando nella sana considerazione dei dotti e dei profani, occupasse nei programmi scolastici il vero posto e fosse dichiarata materia di esame.

A te, o Peppino, va il merito principale se la classe, che aveva l'onore di averti fra i maggiori, ha ottenuto dei miglioramenti economici; e se il male, ribelle ad ogni cura, non ti avesse strappato dalle nostre braccia; se la rea falce della morte non avesse privato noi della tua salutare cooperazione, tu — o mio caro e compianto maestro e collega — avresti risolto bene e presto la questione economica, riguardante i colleghi del 1888: me ne rammento dell'ultimo Congresso a Napoli, in cui riscuotesti sinceri applausi!...

E di te potrei dir molto, se le colonne di questo spettabile periodico ne lo consentissero:

La tua memoria è qui, nei nostri cuori, impressa con carattere indelebile!.

Ai tuoi desolati una sincera condoglianza; a te — nobile guerriero — una prece!

Prof. Palladino

Nel fior degli anni il giovanotto Giuseppe Cioffi di Raffaele

veniva rapito all'affetto de' suoi cari che tanto l'idolatravano.

La famiglia inconsolabile, s'abbia le condoglianze sentite e sincere della « Città di Brindisi. »

CRONACA

Nel Dazio

Abbiamo appreso con vero e sentito rammarico, che il solerte ed affabile Direttore di quest'ufficio Daziario, Sig. Edgardo Ravagli, lascerà l'Amministrazione del Cav. Amadesi e per conseguenza anche Brindisi.

La notizia, giunta inaspettatamente, ha dispiaciuto moltissimo alla nostra cittadinanza, presso cui l'egregio funzionario godeva la massima stima; ed ha particolarmente addolorato l'intero personale daziario, che col Sig. Ravagli perde un padre affettuoso, anzichè un severo superiore.

Perciò noi siamo convinti che il suo allontanamento da Brindisi, sarà di grave danno per l'impresa assuntrice di sì delicato servizio pubblico, dal quale non dovrebbero mai essere allontanati quei dirigenti, che riuscissero, mercè le doti speciali di cui sono adorni, a renderlo meno fiscale e odioso.

Congratulazioni

Sebbene in ritardo, mandiamo le nostre sentite congratulazioni al valoroso e distinto ufficiale, tenente macchinista Libonati, per la sua meritata promozione testè avvenuta.

Al « Verdi »

Il *Verdi* riaprirà i suoi battenti Martedì prossimo, con una Compagnia in prosa che presentemente agisce a Lecce.

Ci si dice intanto, che, salvo qualche buon elemento, la Compagnia suddetta non può incontrare il favore d'un pubblico intelligente: noi intanto ci auguriamo il contrario, e ci raccomandiamo sempre alla Commissione teatrale!

Arresti

Il giorno 13 corr. m. in via S. Antonio Abate venne arrestato il pregiudicato D'Ambrosio Domenico d'anni 20, perchè autore del furto avvenuto al Museo la notte dell'8 febbraio 1911.

— Il giorno 12 in via S. Antonio Abate venne arrestato Giannelli Giuseppe, d'anni 17, come complice della rapina avvenuta in danno di Tommasi Vito fu Paolo.

Foot - Ball

Giovedì scorso vi fu fra i giovani del « B. I. B. Team » e la squadra della R. N. *Vettor Pisani* una partita amichevole al Foot-Ball.

La vittoria arrise ai giovani brindisini con due goals a zero.

Si distinse fra tutti il giovane portiere Ravagli Vittorio, che ebbe a parare molti goals con attività straordinaria.

Aggressione

Il giorno 13 corrente mese alle ore 19,45 in via Carlo De Marco alla casa N.° 2 uno sconosciuto entrava, e smorzato il lume feriva alla gola tale Ballini Teresa. Alle grida di questa lo sconosciuto si dava alla fuga scavalcando l'ortale. Accorse tale Arnò Giuseppe, il quale dall'ortale attiguo sparò tre colpi di rivoltella per intimorire lo sconosciuto che fuggì senza essere stato identificato.

Furto

Il giorno 12 alle ore 21,30, certo Elviano Cosimo, mentre rincasava, fu avvicinato in prossimità del Calvario da certo Serrone Teodoro, il quale mettendogli le mani in tasca, gli portò via una rivoltella della quale esplose pure un colpo dandosi alla fuga.

Sciopero di vetturini

I vetturini, seguendo i consigli del sig. Prampolini e del Sindaco, hanno ripreso il lavoro, con la promessa, da parte di questi ultimi, che il regolamento dei facchini del porto sarà a suo tempo studiato e modificato.

Sala Radium

Sempre nuovi e splendidi quadri vengono eseguiti in questo perfezionatissimo cinematografo, divenuto ormai il preferito ritrovo del nostro pubblico scelto.

Quanto prima verrà presentato il grandioso dramma storico « Santa Cecilia. »

Grave ferimento

Il giorno 15 corr. sul bastimento a vela austriaco *Nogaro*, vennero a lite, per lievi motivi, il marinaio Filippo Albino di a. 20 da Bravagno (Dalmazia) e Figliuolo Giuseppe di a. 46 da Caglione, dimorante ad Ortona a mare e qui venuto per ragioni di lavoro.

Passati dalle parole alle vie di fatto, rimase gravemente ferito con arma tagliente, in varie parti del corpo, il marinaio dalmato, che fu giudicato guaribile in 40 giorni con riserva.

Il feritore fu subito tratto in arresto.

Nella Conciliazione

Da qualche mese è stato sospeso dalla carica il Conciliatore locale, perchè, in qualità di Presidente del Consorzio Antifillosserico, era stato querelato dal Signor Ettore Migliacci. Ora la querela suddetta è sfumata; ed intanto dall'autorità competente si lascia ancora senza capo un ufficio importantissimo, qual'è quello della Conciliazione.

Ci auguriamo intanto che in seguito a questo nostro richiamo, che muoviamo nell'interesse generale dal paese, sarà subito provveduto in merito.

Lupi in provincia?

Leggiamo con vera sorpresa nel *Risorgimento* di Lecce, che gironzano in provincia, ora in contrada Arneo, due grossi lupi.

Questi, dice il confratello, rappresentano una vera rovina per quelle masserie ricche di bestiame d'ogni specie. Essi hanno già addentate varie mandre di cavalli e di vacche, e divorato molte pecore, nonchè han fatto una vera strage di agnelli.

Il fatto ci sembra incredibile sotto molteplici considerazioni; tanto vero, che se fossimo in Aprile, lo avremmo ritenuto per uno di quei soliti pesci... del mese; però esso ci è stato confermato verbalmente anche da persone di quei luoghi.

SI AFFITTANO

due magazzini nello Stabilimento dei Fratelli Di Giulio di Giovanni, siti sulla via di circonvallazione.

Per trattative rivolgersi ai medesimi Sigg. Di Giulio.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1911

Malattie Veneree * * *

*** * * * e della Pelle**

DOTT. LONGHI

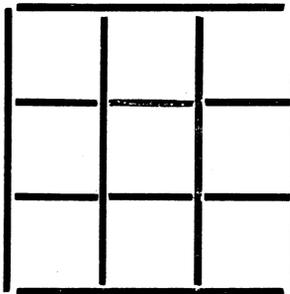
DIRETTORE

del Dispensario Civile Municipale

Via Belvedere, 4 — Brindisi

Nove quadrati con ventiquattro fiammiferi

Formate nove quadrati in uno grande con 24 fiammiferi.



Si ritirino poi 8 fiammiferi in modo che non restino che due quadrati invece di nove.

Spedire le spiegazioni in cartolina con risposta alla DITTA ACHILLE BANFI - MILANO produttrice dei nuovi prodotti

SAPONE BANFI

AMIDO BANFI

LUCIDO crema BANFI
(per scarpe)

e riceverete un pacchetto di DENTIFRIZIO BANFI, profumato. *Novità.*

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

Laboratorio e Deposito

di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Piazza Concordia N. 10 - Casa De Marzo

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto presa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanze della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reti ecc.

Chiedere listino prezzi.

Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna
Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria

Via XX Settembre, 30 — BRINDISI

Signore!

Se volete spendere bene e risparmiare molto, fate i vostri acquisti dalla Signora

Maria Lettere - Brindisi

Via XX Settembre N. 44, p. p.

dove troverete un ricchissimo assortimento in ricami, pizzi, tulli, dentelli, valenciennes, nastri, galloni finissimi, sciarpe di seta e di lana ultima novità, forniture per sartie, modiste ecc.

Ogni giorno nuovi arrivi da primarie Case estere e nazionali, prezzi convenientissimi e di concorrenza.

Gran Segreto

per far ricrescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori. Schiarimenti scrivere: Giulia Conte, Via Corsea N. 10, Napoli.

Dott. Orazio Schifone

già assistente ordinario della R. Clinica Chirurgica dell'Università di Roma e Chirurgo sostituto degli Ospedali Civili di Roma.

Chirurgo primario dell'Ospedale Civile di Francavilla Fontana, da consultazioni per malattie chirurgiche in Brindisi ogni lunedì, dalle ore 19 alle 13 in via Belvedere, 4, presso il Dottor Longhi.

Chirurgia generale e speciale.

Chirurgia addominale.

Operazioni chirurgiche d'urgenza in genere.

Operazioni chirurgiche a scopo ortopedico nelle deformità e lesioni dello scheletro.

Laboratorio Chim.-Farmaceutico

O. ORTOLANI

FRANCAVILLA - FONTANA

Il Premiato Febbrifugo ORTOLANI

Viene concordemente dichiarato da *Luminari* della Scienza medica il *Sovrano Antimalarico* in tutte le forme palustri, *l'attivissimo microbocida generale e antitermico* in tutte le altre svariate forme patologiche di natura infettiva (tifoidee; gastriche, febbri di Malta o napoletane ecc.) il *pronto rigeneratore* del sangue e delle forze in tutte le convalescenze.

Miracoloso Antibleonorragico

— vegetale —

Guarisce radicalmente in 3 a 4 giorni al massimo le *Blenorragie acute e croniche* le più ostinate *uretriti, leucorree ecc.*

Non dà bruciore nè lascia restringimenti.

VENDITA presso L'AUTORF

ed in tutte le principali Farmacie del Regno.

in Brindisi presso le Spettabili Farmacie MUSCIAC O - D'IPPOLITO

LA NOSTRA LIBRERIA

Presso la nostra tipografia sono vendibili i seguenti libri della rinomatissima Casa Editrice RICCARDO RICCIARDI di Napoli, tutte edizioni nitide ed eleganti.

LUIGI VOLPICELLA — Federico D'Aragona e la fine del Regno di Napoli — Pag. 120 con autografo L. 2,50.

G. A. BORGESE — Contemporanei d'Italia, collezione diretta da G. Prezzolin. — Gabriele D'Annunzio, con bibliografia, ritratto e autografo — Pag. 202 L. 2,50.

Id. — Benedetto Croce, con biografia ritratto e autografo — Pag. 118 L. 1,50.

GIULIO DE FRENZI — Il Lucignolo dell'ideale — Romanzo — Pag. 292 L. 3,00.

GUIDO TREVES — I passeggeri — Dramma in 3 atti — Pag. 268 L. 3.